

menti legislativi, e liquidi le pratiche giacenti le cui somme sono state ridimensionate dal tempo a cifre modeste —:

quali iniziative si intendono adottare affinché sia rispettata la promessa di provvedere in tempi brevi all'indennizzo dai danni causati dagli eventi bellici. (4-11202)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

DUCA, RAFFALDINI, TIDEI, ALBONETTI, DE LUCA, MAZZARELLO, PANATTONI, ROGNONI e SUSINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

presso l'aeroporto di Milano Linate, nei giorni 6 e 7 ottobre, in poco più di 24 ore, si sono verificati tre blocchi ai computers degli apparati di controllo del volo gestiti da Enav Spa;

ciò ha provocato notevoli disagi a migliaia di passeggeri e danni ingenti alle compagnie aeree e agli aeroporti nazionali in quanto i disservizi si sono propagati in numerosi aeroporti del nord-ovest e successivamente in tutta Italia producendo sensibili ritardi e numerose cancellazioni dei voli;

secondo gli interroganti, pur di far cassa il Ministro interrogato e il Ministro dell'economia e delle finanze hanno progressivamente abbandonato il settore del trasporto aereo italiano e proprio questa è una delle cause dei continui e consistenti disservizi che si verificano dopo la grave tragedia accaduta a Milano Linate — la più grande dell'aviazione civile mai accaduta in pista —:

per quali motivi all'Enav SpA, come all'Enac e all'Ansv in tre anni sono stati ridotti i finanziamenti in misura consistente e nel caso di Enav SpA siano stati bloccati gli investimenti e le gare di pro-

getti già definiti proprio per il potenziamento delle tecnologie e dei sistemi di sicurezza del traffico aereo;

quali siano le cause dell'ennesimo incidente e quali misure intenda attuare per evitare che si ripetano e se finalmente intenda attivarsi affinché l'Enac, l'Enav e l'Ansv siano dotati delle risorse umane e finanziarie necessarie per completare il piano di potenziamento del sistema, che ha conosciuto un consistente rilancio nel periodo 1998-2000 e che negli ultimi tre anni è stato via via ridimensionato.

(3-03806)

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

tra le opere per l'ampliamento e la ristrutturazione del porto di Civitavecchia, le gare relative ai diversi lotti dei lavori di prolungamento e rafforzamento dell'antemurale C. Colombo sono state tutte assegnate alla Grandi Lavori Fincosit s.p.a.;

a tale assegnazione hanno fatto seguito perizie di variante di importo quasi pari a quello di aggiudicazione, andando a superare il ribasso d'asta offerto in sede di aggiudicazione;

anche i lavori per la realizzazione del nuovo *terminal container*, già assegnati alla Dragomar spa, hanno visto successivamente la rinuncia della stessa Dragomar e la conseguente aggiudicazione alla Grandi Lavori Fincosit;

anche per tali lavori si è proceduto a tre perizie di variante, con affidamento dei maggiori lavori alla stessa Fincosit, per un importo che anche in questo caso ha superato il ribasso d'asta offerto in sede di aggiudicazione —:

se il Ministro sia a conoscenza delle procedure seguite nelle assegnazioni degli appalti finanziati con risorse pubbliche nel porto di Civitavecchia e se non ritenga di fornire tutti i dati in suo possesso.

(3-03808)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'autorità portuale di Civitavecchia ha promosso nel giugno 2002 la costituzione di una società denominata Port Utilities s.p.a. per la gestione degli impianti: idrico, elettrico, telefonico e telematico nel porto di Civitavecchia;

nel mese successivo l'AP ha approvato l'aumento del 500 per cento del capitale sociale di detta società, che peraltro non era ancora operativa;

nell'aprile 2003 l'AP approvava un incremento del 15 per cento circa delle tariffe del servizio idrico, dietro presentazione di un piano economico da parte della citata Port Utilities;

nel giugno 2004 l'AP affidava alla predetta società anche il servizio di illuminazione portuale, pur in assenza, a quanto risulta all'interrogante, di un piano economico relativo alla gestione di tale servizio;

all'interrogante non risulta che tale società abbia finora effettivamente operato nel porto di Civitavecchia —:

se, il Ministro, a seguito di verifica sulla gestione dei servizi di interesse generale nel porto di Civitavecchia, è nelle condizioni di fornire i doverosi chiarimenti circa l'attività e l'ambito di operatività della società Port Utilities.

(5-03573)

BORRELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale 652, meglio conosciuta come la Fondo Valle Sangro, rappresenta una strada di fondamentale importanza per il collegamento dei comuni

montani della valle del Sangro con i luoghi di lavoro ed i servizi essenziali siti nel fondo valle;

la strada statale 652 pur essendo importante anche per il collegamento extra regionale, è incompleta da decenni, mancando del tratto che da Quadri porta al Molise, ed è impercorribile anche nei tratti che dovrebbero essere regolarmente in esercizio;

nonostante che l'ultima legge finanziaria varata dai governi di centrosinistra abbia stanziato i fondi per costruire l'attraversamento dell'abitato di Quadri, i lavori, dopo più di tre anni dallo stanziamento dei fondi, non sono ancora iniziati;

il viadotto Barche crollò addirittura prima di entrare in esercizio e non è stato ancora ricostruito;

sul viadotto Valle Cupa, a causa di una frana, il transito avviene con senso unico alternato da oltre cinque mesi e non sono stati ancora avviati i lavori per il ripristino della funzionalità della carreggiata;

la galleria Spagone è stata messa fuori servizio nel 2002 ed è tuttora chiusa;

lo stato generale della manutenzione della strada lascia molto a desiderare, per non ricordare le chiusure al traffico dell'importante arteria che hanno costretto, negli anni scorsi, quasi all'isolamento una vasta parte della provincia di Chieti;

numerose sono le proteste dei cittadini e degli Amministratori dei comuni e delle comunità montane, ma nonostante le rassicurazioni, la maggior parte dei problemi continuano ad essere insoluti;

corrono, addirittura, voci su una presunta chiusura della Fondovalle, alimentando così lo stato di preoccupazione e di agitazione dei cittadini che per motivo di studio o di lavoro sono costretti a percorrere quotidianamente quella strada —:

quali iniziative si intendano intraprendere per rendere immediatamente

percorribile la Fondo Valle Sangro almeno nei tratti già in esercizio. (5-03575)

Interrogazioni a risposta scritta:

ARRIGHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia ha dato attuazione, a far data dal 1° ottobre 2004, alla decisione di colpire con una sanzione di 25 euro il viaggiatore che eventualmente salga sul treno sprovvisto di biglietto o con biglietto non convalidato;

la decisione suscita tra tutti i consumatori polemiche in ragione di una asserita eccessività della sanzione ed è fonte di inevitabili moti di indignazione;

quand'anche dovesse essere superata la questione della eccessività della sanzione, resterebbe irrisolta la questione della soppressione di molte biglietterie nelle stazioni ferroviarie e soprattutto la questione dei guasti, molto frequenti, delle macchine obliterate;

le due fattispecie prospettate — e soprattutto la seconda — certamente rendono ingiusta l'applicazione della sanzione e praticamente impraticabile ogni iniziativa difensiva tendente a dimostrare l'assenza di una colpa addebitabile —:

se non ritenga di dover intervenire presso Trenitalia rappresentando l'assoluta ingiustizia della sanzione amministrativa di 25 euro nel caso in cui manchino le biglietterie, segnalando alla società che il provvedimento, per essere giusto, deve necessariamente essere preceduto dalla facilità di comprare il biglietto e dalla accuratissima manutenzione delle macchine obliterate, e, inoltre facendo presente la necessità di disciplinare rigorosamente tutte le ipotesi di esenzione dal pagamento di qualsivoglia sanzione nel caso in cui le macchine obliterate siano guaste, con la previsione quale principio di fondo nella disciplina sanzionatoria della buona fede dell'utente consumatore. (4-11189)

NUVOLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il sistema viario del nord Sardegna versa in condizioni che appaiono all'interrogante vergognose, con particolare riferimento alle strade Sassari-Olbia, Sassari-Alghero e a tutta la viabilità delle zone interne;

su queste strade sconnesse, a due corsie e con altissima densità di traffico si consumano innumerevoli tragedie —:

con quali tempi ritiene di attivarsi affinché siano finalmente destinati fondi sufficienti alle predette strade per renderle più scorrevoli e sicure. (4-11192)

CAPARINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'autostrada A4 Milano-Venezia asse portante dell'economia lombarda e dell'intero paese è, in entrambi i sensi di marcia, la più trafficata d'Italia, una delle più congestionate d'Europa con 130.000 veicoli al giorno;

le opere avviate sono indispensabili a sostenere i lavori che consentiranno l'ampliamento dell'autostrada dalla barriera di Milano a Bergamo, partendo con la tratta più critica per il traffico, quella compresa tra l'area di servizio « Brianza » (tra Caponago e Cavenago) e l'Adda. Saranno insediati cantieri fissi tra Grezzago e Trezzo, nei pressi dell'Adda, risolte oltre 200 interferenze con tubi e cavi di vario genere, dall'elettricità al telefono, dall'acqua al gas, e completata l'acquisizione delle aree che ospiteranno l'ampliamento dell'autostrada lungo i 35 chilometri del tracciato;

i lavori dureranno 30 mesi, durante i quali si realizzeranno 70 chilometri di nuova corsia autostradale (30 per lato), altrettanti di corsie d'emergenza, 30 di

doppio spartitraffico centrale ed altri 30 di barriere acustiche, oltre a demolire 42 cavalcavia, a realizzarne 39 ed a costruire nuovi ponti sull'Adda e sul Grembo;

la coabitazione del traffico con i cantieri sarà l'emergenza da affrontare al fine di evitare ulteriori rallentamenti e il conseguente aumento dell'incidentalità già brillantemente affrontati nel corso dell'ampliamento della Milano-Varese verso Malpensa. È in quella occasione che si è sviluppato il metodo di lavoro che verrà seguito per la A4, realizzando cantieri lineari a bordo strada, che occupano la sola corsia di emergenza per tratti di un chilometro;

gli interventi più complessi, che corrispondono alla demolizione dei vecchi cavalcavia e nella collocazione dei nuovi, saranno realizzati chiudendo singole tratte in singole notti, anche in questo caso con un metodo già sperimentato per la A8, anche se mai applicato su una scala così importante;

l'impegno del Governo deve ora concentrarsi sulla necessità di informare le decine di migliaia di automobilisti e camionisti che utilizzeranno la A4, dedicando a tal fine, con la collaborazione della direzione lavori del cantiere, un sistema di informazione tempestivo;

il servizio d'informazione radiofonica sul traffico Isoradio riveste a tal fine un ruolo fondamentale sino ad oggi completamente mancato per quel tratto autostradale —:

se il Ministro, in base al contratto di servizio intenda verificare che la Rai attivi un idoneo servizio tramite il quale gli automobilisti potranno avere notizie in tempo reale sulla collocazione dei cantieri e le chiusure al traffico, oltre a quelle usuali sulle condizioni di circolazione.

(4-11196)

JANNONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la normativa vigente vieta la somministrazione di superalcolici nei punti di

ristoro e nei bar delle diverse tratte autostradali italiane;

l'assunzione di bevande alcoliche comporta gravi rischi in quanto compromette la capacità di guida e i tempi di reazione dei conducenti degli autoveicoli percorrenti il sistema viario;

l'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada rafforza il regime sanzionatorio vigente per i conducenti per i quali sia accertato il superamento dei limiti del tasso di gradazione alcolica consentito dalla legge;

in contraddizione con la *ratio* della normativa vigente sono d'altra parte consentite la vendita e l'esposizione sugli scaffali di bottiglie contenenti superalcolici presso i market e le rivendite poste lungo la rete autostradale;

i conducenti di qualsiasi sorta di veicolo percorrenti la rete autostradale sono quindi in grado di acquistare e di assumere le bevande alcoliche sostanzialmente lungo tutto il tratto autostradale —:

se e quali iniziative normative siano allo studio per rendere coerente ed univoca l'intera architettura legislativa, evitando così che si creino pericolose contraddizioni come quelle delineate in premessa. (4-11201)

ROSATO, PASETTO, DAMIANI e MARRAN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la mattina del 7 ottobre 2004, causa l'addensarsi di una fitta nebbia nella zona di Fiumicino, si sono creati notevoli disagi all'aeroporto per i voli in partenza e in arrivo allo scalo romano;

secondo le notizie riferite dall'Ansa, l'aeroporto di Roma Fiumicino è rimasto chiuso nelle prime ore della mattina, i voli cancellati sono stati almeno 18, in partenza e in arrivo da mete nazionali e

internazionali, tra cui Francoforte, Monaco, Ginevra, Catania, Palermo, Trieste, e almeno 24 sono stati i voli dirottati su altri scali, come Ciampino, Bologna, Napoli, Pisa e Genova;

ai voli soppressi si sono aggiunti i notevoli ritardi provocati, in media di mezz'ora con picchi di due ore, come nei casi dei voli diretti a Bruxelles, Torino, Verona, Valencia, Atene, Berlino e Barcellona;

disagi sono stati causati anche in altri scali, per esempio quello di Milano Linate che ha dovuto cancellare alcuni voli perché gli aeromobili non sono potuti utilmente rientrare da Roma;

l'episodio dimostra per l'ennesima volta le gravi difficoltà operative dell'aeroporto di Fiumicino nei casi di nebbia e di bassa visibilità, emerse più volte nei primi mesi dell'anno, e che lo scrivente aveva già voluto porre all'attenzione del Ministro con un'interrogazione presentata il 15 giugno, (n. 4-10242) al momento senza risposta, in cui si sottolineava come un aeroporto che riveste un ruolo di *hub* internazionale sia dotato di una sola pista « categorizzata » abilitata per le situazioni di bassa visibilità e sia ancora privo delle adeguate infrastrutture e strumentazioni radar, ormai adottate e diffuse negli aeroporti di tutto il mondo —:

se il Governo intenda adottare finalmente le necessarie misure ed intraprendere le necessarie iniziative per risolvere una situazione ormai insostenibile, adeguando l'aeroporto di Roma Fiumicino agli *standard* internazionali che gli competono per garantire l'operatività in simili casi di bassa visibilità. (4-11206)

OSVALDO NAPOLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sono ormai alcuni giorni che all'aeroporto di Torino Caselle numerosi voli

vengono cancellati per « inconvenienti tecnici » la cui natura rimane oscura e non trasparente;

in particolare sono stati annullati i voli per Roma e cioè per una delle destinazioni più importanti e di maggiore interesse;

tale situazione sta causando gravi disagi a coloro che, come il sottoscritto, devono avvalersi necessariamente di questo mezzo per esigenze lavorative —:

quali siano le cause di questi continui guasti, abbastanza inspiegabili ed inaccettabili in un'epoca tecnologica come la nostra ed in una struttura come quella dell'aeroporto di Caselle che, oltre ad essere assolutamente all'avanguardia sotto l'aspetto tecnico, rappresenta anche un polo vitale sotto l'aspetto economico per la città di Torino che accoglierà a breve le prossime Olimpiadi invernali;

quali interventi intenda adottare il Ministro perché sia posto rimedio a questa situazione incresciosa. (4-11210)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

ROTUNDO e LUMIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il caso del comune di Neviano è da tempo all'esame del ministero dell'interno per verificare se vi sono gli estremi per lo scioglimento del consiglio comunale;

« la vicenda — si legge nell'ordinanza di custodia cautelare di Salvatore e Cosimo Damiano Mauro e di Cosimo Tarantini emessa dal GIP Vincenzo Scardia — è emblematica del livello di condizionamento dell'attività della pubblica amministrazione raggiunta dalla criminalità organizzata, dimostratasi in grado di asservire le scelte degli amministratori ai propri interessi, coartandone la volontà con gravi intimidazioni ed attentati dimostrativi, in